

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 819 Genova, giovedì 7 novembre 2024

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

PIÙ ARMI, PIÙ GRUPPI ARMATI, PIÙ GUERRE. COSÌ LA SOCIETÀ SI MILITARIZZA E I CIVILI VIVONO MINACCIATI

Le cronache quotidiane di attualità assomigliano in modo palese a **bollettini di guerra**. Per un fenomeno assai conosciuto di **assuefazione** ciò diventa come parte dello scenario decorativo delle notizie. Si scivola in ciò che c'è di più terribile nella vita e cioè la **'normalizzazione' della violenza armata** come unico sistema di risoluzione dei conflitti tra cittadini, classi sociali, Paesi, religioni,



culture e interessi. Ad ognuno la sua guerra, verrebbe da dire.

Uno dei segnali inequivocabili di questo fenomeno è rappresentato dalla [crescita delle spese militari in tutti i Paesi](#) che se lo possono permettere. Dopo una leggera contrazione delle spese in seguito alla fine della **guerra fredda** e la provvisoria scomparsa dell'Unione Sovietica, ci si è accorti che rimanere senza nemici era ancora più difficile che averne uno. La guerra globale al **terrorismo**, l'asse del male, gli stati canaglia e soprattutto la ri-militarizzazione giustificata da questa guerra infinita, hanno implicato l'enne-

sima corsa ad armarsi di più, meglio e soprattutto prima del nemico. Quest'ultimo, come noto, è **ovunque** e soprattutto là dove si desidera fabbricarlo. Armi, guerra e paura sono ottimi ingredienti per rilanciare l'economia, controllare i movimenti 'pericolosi' e giustificarsi al potere per decenni.

La guerra nel Nord del mondo, il civilissimo Occidente, la guerra infame del Medio Oriente, le guerre nel continente africano, talvolta lontane dagli sguardi indiscreti dei mezzi di comunicazione e la guerra nel **Sahel** che affonda le sue radici più prossime alla distruzione voluta della Libia, nel 2011. Da questo Paese, in quel momento con un sistema sanitario, educativo, agricolo

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Più armi, più gruppi armati, più guerre	1
"A Compagna"	3
Migrantes Vercelli è un modello vincente di accoglienza e inclusione	4
Parlare di disabilità	5
6 personaggi del '900 tutti da danzare	6
Quando un calendario diventa comunità	7
Corso di introduzione al volontariato	8
Mosaico: "Festa Insieme - Castagnata in faccia"	9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

ed economico tra i più apprezzati in Africa, sono state esportate armi, rabbia e gruppi armati ben formati da **anni di addestramento**. Altre cause furono concomitanti epperò non slegabili da quanto accaduto prima in Iraq, Afghanistan, Siria e altrove.

Gruppi armati finanziati da chi aveva interessi di farlo si sono **gradualmente installati** nella zona del lago Tchad e la parte occidentale del Sahel. Antiche rivendicazioni autonomiste, l'arrivo di gruppi formati da ideologie salafiste esportate dall'Arabia Saudita, il Qatar e altre entità affiliate, malesseri locali e divisioni latenti, hanno creato una miscela che si è rivelata 'esplosiva'. Anche perché interessi ideologici, religiosi, politici, commerciali e di potere hanno trovato un

terreno propizio nell'assenza dello Stato, la crisi economica e lo smantellamento delle strutture culturali di gestione dei conflitti. Il senso di frustrazione di gruppi etnici e di giovani hanno organizzato il resto.

Sono nati così, strada facendo, [l'operazione Serval della Francia poi sostituita dall'operazione Barkhane](#) e fiancheggiata in seguito dalla Cedeao, le Nazioni Unite e l'Unione Europea. La conseguenza di questa saturazione di armi, soldi, militari, interessi divergenti sono stati la **moltiplicazione dei gruppi armati** e delle economie di guerra. Soldi e guerre vanno bene assieme. Nel mezzo di tutto ciò la gente, i civili, il popolo che, abituato a lottare per la propria quotidianità di sopravvivenza, si è visto accerchiato, minacciato ed espropriato del futuro.

E fu così che i militari, in considerazione del peso economico e

politico accresciuto in questi ultimi anni, hanno avuto buon gioco nell'installarsi al potere. Non senza la promessa di proteggere i cittadini e liberare una volta per tutte i Paesi dalle **forze oscure del male** che affliggono la vita politica e sociale di tutti e gli interessi di ciò che contano. Non sappiamo il futuro ma il contesto porta a credere che questo processo non sarà così rapido ed efficace. La conseguenza più palpabile nella vita quotidiana nelle città è la presenza **visibile**, palpabile della militarizzazione della vita sociale. I manifesti, la retorica del linguaggio.

'Parole come combattimento, liberazione, mobilitazione popolare cittadina, impegno patriottico, dignità, sovranità non negoziabile, indipendenza totale... la patria o la morte'... la presenza di **militari armati e non**, in ospedali, aeroporto, strade e controllo del traffico, hanno

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente, di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

militarizzato la vita politica e civile della Regione. Per fortuna, con l'arrivo prossimo del vento del deserto chiamato 'Harmattan', anche la militarizzazione, come tutto del resto nel Sahel, è **di polvere**.

*Mauro Armanino
Niamey, ottobre 2024*



A COMPAGNA

Martedì 12 novembre 2024 alle ore 17.00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano, (all'uscita della metropolitana) **A Compagna** nell'ambito del ciclo di conferenze che l'antico sodalizio cura da oltre cinquant'anni, promuove il VII appuntamento del ciclo 2024-2025: **Almiro Ramberti e Mario Roberto: «Genovesi alla caduta di Costantinopoli. Gli eventi, i protagonisti e la traslazione di oggetti sacri a Genova».**

INGRESSO LIBERO

Costantinopoli, "la città custodita da Dio", la millenaria capitale dell'Impero Romano divenuta linea del fronte nella lotta fra Islam e Cristianità, cadde con le sue millenarie mura sbriciolate dai cannoni ottomani il 29 maggio 1453. Scarsi gli aiuti dagli stati europei, salvo un nutrito contingente di genovesi condotti da Giovanni Giustiniani Longo: valoroso condottiero, la vera anima della resistenza, la cui caduta, mortalmente colpito da una freccia turca, segnò anche fisicamente l'inizio della fine della città.

Si racconteranno molti altri genovesi protagonisti di quei giorni cruciali. Fra loro i capitani di tre navi che, dando prova di estrema perizia nautica e militare, riuscirono a violare il blocco navale imposto dagli invasori e a ridare speranza alla città. E poi i genovesi di Pera, la nostra colonia al di là del Corno d'Oro, rimasti in condizione di vigile e non sempre rispettata neutralità durante l'assedio e poi spontaneamente sottomessi al Sultano nelle stesse ore in cui scomparivano mille anni della Costantinopoli romana e cristiana. Nel

periodo successivo, mentre i nostri insediamenti nel Mar Nero cadevano progressivamente in mano turca, un notevole volume di paramenti, icone, reliquie, libri ed arredi sacri prese di contrabbando la via di Genova: pochi gli oggetti sopravvissuti, ma preziosissimi e alcuni con un curioso destino. Entrambi i relatori pubblicano regolarmente sul nostro Bollettino contributi di storia del territorio.

Almiro Ramberti, storico ed appassionato ricercatore, fra i numerosi saggi pubblicati ha al suo attivo il volume "Genova brucia. 1940-45", grande successo editoriale giunto in pochi anni alla terza edizione. **Mario Roberto**, cultore e indagatore di storia e di geopolitica in generale è autore di molti racconti apparsi su testi e riviste del settore.

*Franco Bampi,
Presidente de
A Compagna*

Info: Per programmi segui il link:

[http://
www.acompagna.org/rf/
mar/index.htm](http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm)

Per le rassegne fotografiche segui il link:

[http://
www.acompagna.org/rf/
index.htm](http://www.acompagna.org/rf/index.htm)



A COMPAGNA

Piazza della

Posta Vecchia

3/5 - 16123

Genova

tel. 010 246.99.25

e-mail:

posta@acomagn

a.org

MIGRANTES VERCELLI È UN MODELLO VINCENTE DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Nata nel 2017 su iniziativa di don Paolo Solidani, la pastorale insegna l'italiano e avvia al lavoro migranti, profughi, rifugiati e richiedenti asilo, ma non solo.

L'ufficio per la pastorale **Migrantes** di **Vercelli** è una realtà unica in Italia. Attivo dal 2017, è uno spazio d'ascolto, multiculturalismo, libertà religiosa e integrazione che offre accoglienza e soprattutto inserimento lavorativo ai migranti e a tutte le persone che vivono situazioni di disagio. Dietro questo progetto c'è il diacono Paolo Solidani, sempre pronto a donarsi a chi è in difficoltà.

Migrantes Vercelli: una pastorale per i migranti

Nella diocesi di Sant'Eusebio vengono accolti migranti, profughi, rifugiati e richiedenti asilo, ma anche famiglie e persone

comuni provenienti da case famiglia. Uno sportello, il **centro informazioni per stranieri**, offre assistenza per le pratiche burocratiche. Ma la leva decisiva di **Migrantes** è il lavoro: ai migranti viene data l'opportunità di sviluppare una specializzazione professionale.

Insieme all'insegnamento della **lingua italiana**, la pastorale ha aperto un **orto solidale** di 1.500 metri quadrati, frutto della concessione gratuita dei vicini, per insegnare la cura della terra e un **allevamento** di galline ovaiole. Le attività vengono portate avanti da un gruppo di volontari e con la partecipazione dell'ASL locale.

*“Dobbiamo guardare in faccia la realtà – spiega don Paolo in un'intervista a **Luce** – e la realtà significa dover preparare queste persone ad affrontare il futuro, offrendo loro l'opportunità di*

*una **formazione professionale**. Il loro domani sarà costellato di difficoltà lavorative, di problemi a trovare casa, di inserimento sociale. Noi dobbiamo provvedere a questo per tempo, fornendo gli strumenti necessari per non fallire quell'appuntamento”.*

Le attività di **Migrantes** sono numerose. All'ufficio migranti le persone trovano ascolto, sostegno e accoglienza, informazione e orientamento, integrazione linguistica e socio-culturale, aiuto nelle **questioni legali** e nelle **pratiche burocratiche** e di documenti. Gli obiettivi dichiarati sono cinque: accoglienza, incontro, comunione e fraternità, cambiamento, dialogo culturale.

Inclusione e orto solidale: il progetto Migrantes

*“La pastorale **Migrantes** offre studio e consulenza per la promozione della pastorale migratoria – si legge nella missione ufficiale dell'ente –, vuole promuovere nelle comu-*

*nità cristiane atteggiamenti e opere di **fraterna accoglienza**, stimolare nella società comprensione e valorizzazione delle diverse culture per poter vivere in un clima di pacifica convivenza”.*

*“Non si vuole sostituire alle parrocchie o alle associazioni già esistenti – conclude la pastorale – ma affiancarsi e collaborare con esse per poter offrire un **servizio a 360 gradi**”. Per chi volesse sostenere l'iniziativa, il punto di distribuzione di verdure fresche e uova coltivate da ragazze e ragazzi di **Migrantes** si trova in via Nino Bixio 12 a Larizzate, accanto alla chiesa, ed è aperto dal lunedì al sabato, dalle 8:30 alle 12:15.*

Alessandro Zoppo
- 30 Ottobre 2024

LEONARDO

Indirizzo:

via

Boglietti, 2 -

13900

Blella (BI)

Email:

info@leonardodigitale.it



Sala del Minor Consiglio
di Palazzo Ducale, Genova

Sabato 7 dicembre 2024, ore 9:30 - 12:30

Accesso libero

Traduzione in lingua dei segni LIS

Un linguaggio
ampio
per dare
centralità
alla persona.

Promotori:



CONSULTA PER LA
TUTELA DEI DIRITTI
DELLE PERSONE
CON DISABILITÀ
DEL COMUNE
E CITTÀ
METROPOLITANA
DI GENOVA

Con il sostegno di:



Con il patrocinio di:



Iniziativa
trasmessa
anche in diretta
streaming
Seguila qui





Associazione Archeosofica

FONDATA DA TOMMASO PALAMIDESSI



Pro Loco Cornigliano

"Danza, mente e cuore in movimento"
presenta:

6 PERSONAGGI DEL '900 TUTTI DA DANZARE
INGRESSO GRATUITO

Giovedì 7 Novembre, ore 18,00
Ruth st. Denis, la danza da Oriente a Occidente

Giovedì 14 Novembre, ore 18,00
**Doris Humphrey "fall and recovery",
tra dionisiaco e apollineo**

Giovedì 21 Novembre, ore 18,00
**Martha Graham:
il linguaggio nascosto dell'anima**

gli incontri si terranno presso:
VILLA SPINOLA NARISANO, Viale Narisano 14, Genova-Cornigliano



La **danza**, attraverso il corpo, mostra **una routine di passi ed una narrazione**, ma porta anche con sé **frammenti di vita dei suoi danza-**

tori. Infatti, per quanto questa Arte possa essere astratta, non può separare nettamente il danzatore dalla danza. Per tale ragione, è di grande

rilevanza la responsabilità sociale dell'artista che danza temi universali come amore, gioia, dolore, passione, aspirazioni.

Ogni performance lascia intravedere l'**esistenza reale e concreta del suo interprete**. Il corpo che danza è simile ad una macchina, tende alla purezza e alla perfezione di ogni singolo movimento, ma che dona vita al corpo è l'anima che lo abita.

Ecco perché può essere interessante avvicinare alcuni personaggi della *modern dance* del '900, partendo dalle loro biografie, apprezzando il loro contributo stilistico e coreutico che hanno apportato all'universo della danza.

Nel mese di **novembre**, vi racconteremo di **tre donne** che dagli albori del Novecento hanno calcato numerosi palchi, aperto scuole ed insegnato, viaggiando per il mondo a passi di danza. Una diffusione sempre più capillare e allo stesso tempo globale del *culto del movimento*. Donne pioniere coraggiose, pilastri di un castello universale che è la danza.

Centro Civico
Cornigliano -
Salone piano
nobile
Viale
Narisano, 14
- GE -
Cornigliano

EVENTO DI PRESENTAZIONE DEL
Calendario dell'Avvento della Fattoria Sociale

**QUANDO UN CALENDARIO
DIVENTA COMUNITÀ**



SABATO 09 NOVEMBRE ORE 11.00
PRESSO LA FATTORIA SOCIALE
LOC. PROTTE, 27, SPOLETO (PG)

INTERVENGONO
Marco Pennacchi - Presidente di Fattoria Sociale
Carlo Di Somma - presidente di Confcooperative Umbria

CON IL CONTRIBUTO DI
BRUNELLO CUCINELLI




Tutto pronto per la conferenza stampa di presentazione del Calendario dell'Avvento 2024 di sabato 9 novembre alle 11:00 presso la Fattoria Sociale di Spoleto. Parteciperanno tra gli altri il presidente di Confcooperative Umbria Carlo Di Somma e il presidente di Cooperativa Fattoria Sociale Marco Pennacchi. Si tratta di un progetto

che coinvolge la comunità locale e celebra il periodo natalizio attraverso condivisione e solidarietà. Il calendario, ideato dalla Cooperativa Fattoria Sociale in collaborazione con la Cooperativa Il Cerchio e il prezioso contributo di Brunello Cucinelli, è stato realizzato dai ragazzi dei centri gestiti da Il Cerchio (Isola che c'è, Articolo 1, Fattoria Sociale,

Centro diurno Alzheimer Casa Bianca, Comunità alloggio Dopo di Noi Le Ville) e dagli utenti del Centro Sociale Anziani San Carlo. Ogni finestra del calendario nasconde doni speciali, offerti da negozi e produttori locali, tra cui un caffè, biscotti, prodotti biologici della Fattoria sociale come miele e tisane, cioccolatini, una piantina, un bi-

glietto del cinema e molto altro.

L'obiettivo è creare un'esperienza di comunità e sostenere il territorio. Il ricavato della vendita del calendario (offerto al prezzo di 15 €) sarà destinato a migliorare ed arricchire le attività della Fattoria Sociale. Durante la conferenza stampa, verranno illustrati i dettagli del progetto e la storia del progetto "Fattoria Sociale", che ormai da anni promuove l'inclusione socio-lavorativa di ragazzi con disabilità e autismo.

Al termine dell'incontro sarà offerto un piccolo aperitivo.

Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il sito <https://fattoriasocialespoleto.it/calendario%20avvento/>

fattoriasocialespoleto.it/calendario%20avvento/

"Fattoria

Sociale" Società

Cooperativa

Agricola e Sociale

Sede

Amministrativa:

via Flaminia, 3 -

06049 Spoleto

(PG) * Sede

Legale: via F. A.

Amadio, 21 -

06049 Spoleto

(PG) Tel.:

0743.221300 -

Fax: 0743.46400

Email:

[fattoriasociale@il](mailto:fattoriasociale@ilcerchio.net)

[cerchio.net](mailto:cooperativa.fattoria) - Pec:

cooperativa.fattoria

iasociale@pec24.it

t

CORSI IN PRESENZA

CORSO DI INTRODUZIONE AL VOLONTARIATO (PER CITTADINI ASPIRANTI VOLONTARI)



Il corso si propone di informare, orientare e accompagnare tutti i cittadini interessati a conoscere e/o entrare nel variegato mondo del volontariato.

Verranno affrontati i seguenti argomenti: la gratuità come caratteristica fondante del volontariato, le diverse tipologie di attività volontaria (attività organizzative/segretariati; attività di assistenza e ascolto, etc.), la disponibilità di tempo richiesta ai volontari.

A fine corso, i partecipanti interessati a proseguire il percorso potranno richiedere un colloquio individuale ed eventualmente attivare un percorso di inserimento nell'attività volontaria scelta. Inoltre, verrà consegnata ai partecipanti la pubblicazione "Bacheca del volontariato" (elenco e descrizione delle attività delle organizzazioni di volontariato che hanno segnalato il loro bisogno di volontari). In ogni caso, i cittadini saranno liberi di scegliere l'associazione che si avvicina di più al proprio progetto di solidarietà.

CONTENUTI

- Inquadramento del volontariato (storia, numeri, regole)
- Motivazioni e valori del volontariato
- Vivere e operare nell'organizzazione di volontariato.
- Strumenti per iniziare ad essere volontari.

ISCRIZIONI

L'iscrizione dovrà essere effettuata tramite l'area riservata sul sito del Celivo. Il corso, è a numero chiuso, massimo 25 partecipanti.

Le iscrizioni ricevute si intendono automaticamente confermate. Sarà cura del CSV ricontattare gli iscritti nel caso di rigetto della domanda, annullamento del corso, o in caso di esubero di iscrizioni.

DATE

3° edizione **IN PRESENZA**
10 ottobre 2024 in orario 16.30-19.30

4° edizione **IN PRESENZA**
26 novembre 2024 in orario 16.30-19.30

SEDE

Sede del Celivo in via di Sottoripa 1A/16 - I piano,
16124 Genova

FORMATORI

Francesco Ferrari - Formatore e progettista esperto di Terzo Settore
Maria Giulia Pastorino - Responsabile Promozione del volontariato

DESTINATARI

Aspiranti volontari.

La partecipazione è gratuita.



9 E 10 NOVEMBRE 2024
IN PIAZZA ROSOLINO PILO

Festa Insieme Castagnata in piazza

Sapore, Colore e divertimento



PROGRAMMA DELLE GIORNATE:

SABATO 9 novembre

Apertura stand, ore 15:30

Distribuzione castagne e frisceu genovesi

Pesca alla piantina

DOMENICA 10 novembre:

Apertura stand, ore 10:30

12:30 - Polentata (*) in piazza (anche da asporto...)

15:00 - Santa Messa

(*) Prenotazioni: Mariella 347 5335 171



MOSAICO OdV
Salita Campasso di San Nicola 3/3
16153 Genova
associazione_mosaico@libero.it

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)